

SUPPLEMENTO N. 1



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

SUPPLEMENTO

al Documento di Registrazione di Banca IMI S.p.A.

Il presente documento costituisce un primo supplemento (il "**Supplemento N. 1**" o in breve il "**Supplemento**") al documento di registrazione di Banca IMI S.p.A. depositato presso la Consob in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018 (il "**Documento di Registrazione**").

Il presente Supplemento è redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca IMI S.p.A. (anche l' "**Emittente**" o "**Banca IMI**") in Largo Mattioli 3, 20121 Milano ed è consultabile sul sito internet <https://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Documentazione-legale>.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dal presente Supplemento inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera, per una descrizione completa dei quali si rinvia al Capitolo 3.1 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018.

In data 19 ottobre 2018, l'agenzia di rating Moody's ha ridotto il rating a lungo termine della Repubblica Italiana da Baa2 a Baa3, mantenendo l'*outlook* stabile. In data 26 ottobre 2018, l'agenzia di rating S&P ha confermato il rating a lungo termine della Repubblica Italiana (BBB), modificando l'*outlook* da stabile a negativo.

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di informare gli investitori in merito a tali variazioni.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto segue:

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana, o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro.

Al 31 dicembre 2017, l'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 21,3 miliardi (il 14,35% del totale attivo), contro un dato al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 20,9 miliardi, ed è rappresentata per il 54% circa (pari ad Euro 11,5 miliardi circa) del totale di esposizione in strumenti finanziari (il 7,76% del totale attivo) dalla Repubblica Italiana.

Tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato *benchmark* (il c.d. *spread*) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 3.1.9 (*Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano*) del Capitolo 3.1 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 95-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, gli investitori che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare le domande di adesione già presentate entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso, se successivo, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

In data 19 ottobre 2018, l'agenzia di rating Moody's ha ridotto il rating a lungo termine della Repubblica Italiana da Baa2 a Baa3, mantenendo l'*outlook* stabile. In data 26 ottobre 2018, l'agenzia di rating S&P ha confermato il rating a lungo termine della Repubblica Italiana (BBB), modificando l'*outlook* da stabile a negativo.

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di informare gli investitori in merito a tali variazioni.

In particolare, il presente Supplemento apporterà, pertanto, modifiche ed integrazioni:

- al frontespizio del Documento di Registrazione;
- al paragrafo 3.1.9 (*Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano*) del Capitolo 3.1 (*Fattori di rischio*) del Documento di Registrazione.
- al paragrafo "Esposizione al rischio di credito sovrano" all'interno del Capitolo 3.2 (*Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente*) del Documento di Registrazione.

In virtù del presente Supplemento, ogni riferimento al Documento di Registrazione dovrà intendersi fin da ora inteso come riferimento al Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal presente Supplemento.

I termini non definiti all'interno del presente Supplemento avranno lo stesso significato loro attribuito nel Documento di Registrazione.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 95-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, gli investitori che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare le domande di adesione già presentate entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso, se successivo, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

[Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera, per una descrizione completa dei quali si rinvia al Capitolo 3.1 "Fattori di Rischio" del presente Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018, come modificato ed integrato dal Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018.]

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto segue:

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana, o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro.

Al 31 dicembre 2017, l'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 21,3 miliardi (il 14,35% del totale attivo), contro un dato al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 20,9 miliardi, ed è rappresentata per il 54% circa (pari ad Euro 11,5 miliardi circa) del totale di esposizione in strumenti finanziari (il 7,76% del totale attivo) dalla Repubblica Italiana.

Tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 3.1.9 (*Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano*) del Capitolo 3.1 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione.]

INDICE

1.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	PAG. 6
2.	SEZIONI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE MODIFICATE DAL SUPPLEMENTO	PAG. 7

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento è assunta da Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano.

Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. SEZIONI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE MODIFICATE DAL SUPPLEMENTO

2.1 Il frontespizio del Documento di Registrazione si intende integralmente modificato come segue:



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (unitamente ai suoi eventuali supplementi ed ai documenti incorporati mediante riferimento, il "**Documento di Registrazione**") dell'emittente Banca IMI S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**Banca IMI**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata ed integrata (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità all'art. 14 del Regolamento 2004/809/CE come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 2004/809/CE**"). Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all'allegato XI del Regolamento 2004/809/CE e fornisce informazioni relative all'Emittente in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi alla sua data di approvazione da parte della Consob. Il Documento di Registrazione, congiuntamente alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, redatta in conformità alla Direttiva Prospetto, che consiste nella nota informativa sugli strumenti finanziari (anche facente parte di programmi di emissione e che contiene i rischi e le informazioni specifiche connesse agli strumenti finanziari) (la "**Nota Informativa**"), la relativa nota di sintesi (contenente una sintesi dei rischi e caratteristiche essenziali connessi all'Emittente ed agli strumenti finanziari) (la "**Nota di Sintesi**"), gli eventuali supplementi e le relative condizioni definitive nonché la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva Prospetto. Il presente Documento di Registrazione deve quindi essere letto congiuntamente, in relazione all'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, alla relativa Nota Informativa, la relativa Nota di Sintesi, le relative condizioni definitive ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi. È possibile ottenere un'informativa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della relativa Nota Informativa, della relativa Nota di Sintesi nonché delle relative condizioni definitive.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018[come modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018].

Il presente Documento di Registrazione, unitamente ai suoi eventuali successivi supplementi ed ai documenti incorporati per riferimento, è a disposizione del pubblico presso la sede

dell'Emittente in Largo Mattioli, 3 20121 Milano, presso Borsa Italiana S.p.A., ed è consultabile sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.

- 2.2 Il paragrafo 3.1.9 (*Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano*) del Capitolo 3.1 (*Fattori di rischio*) del Documento di Registrazione è modificato come segue:

(...)

3.1.9 Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi[, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana,] o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro quali emittenti di titoli di debito, controparti di contratti derivati OTC e *reference entity* di derivati di credito e *financial guarantees*.

Al 31 dicembre 2017, l'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 21,3 miliardi [(il 14,35% del totale attivo)], contro un dato al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 20,9 miliardi, ed è rappresentata per il 54% circa [(pari ad Euro 11,5 miliardi circa) del totale di esposizione in strumenti finanziari (il 7,76% del totale attivo)] dalla Repubblica Italiana, per il 14% circa dagli USA, per il 16% circa dalla Spagna, per il 7% circa dalla Germania e per il 3% circa dalla Francia. L'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente nei confronti dei soli Paesi dell'Unione Europea ammonta complessivamente ad Euro 17 miliardi. Con riferimento ai titoli di debito, la percentuale di incidenza dell'investimento sull'ammontare complessivo delle attività finanziarie è pari al 29,1%.

~~L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.~~

[Tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato *benchmark* (il c.d. *spread*) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.]

Per dettagli sull'esposizione del debito sovrano si rinvia al successivo Paragrafo 3.2 ("Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente") del presente Documento di Registrazione, alla sezione "Esposizione al rischio di credito sovrano", nonché alla parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa al bilancio individuale e al bilancio consolidato per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017 (pagg. 159 e ss. e 401 e ss.).

(...)

2.3 Al paragrafo “Esposizione al rischio di credito sovrano” all'interno del Capitolo 3.2 (*Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente*) del Documento di Registrazione, il *rating* assegnato dall'agenzia Moody's alla Repubblica Italiana è modificato come segue:

(...)

- alla Repubblica Italiana risultano assegnati i seguenti rating: dall'agenzia Moody's un rating a lungo termine di ~~Baa2~~ Baa3, con outlook stabile (rating action del 19 ottobre 2018) dall'agenzia S&P Global un rating a lungo termine di BBB, [con outlook negativo (rating action del 26 ottobre 2018)] e dall'agenzia Fitch un rating a lungo termine di BBB, [con outlook negativo (rating action del 31 agosto 2018)];

(...)

Ogni riferimento, nel Documento di Registrazione, al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018 dovrà intendersi al Documento di Registrazione come integrato e modificato dal presente Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018.